

FONDO DIPLOMATICO

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI CORREGGIO

Fondo diplomatico

Regesti brevi delle pergamene del XIV secolo

A cura di Gabriele Fabbrici

Correggio 2016

REGESTI BREVI

1

1319 ...

Vendita di terreni *in Marçenigi*.

Notaio: Pietro Barci de Barcis di Bologna.

[il documento risulta gravemente danneggiato e parzialmente illeggibile]

Collocazioni antiche: 38, H 542.

2

1327 **giugno 10**, Reggio Emilia

Allia Patacini e il figlio Pietro vendono a Salomone Zumignano di Correggio *propter alodium* 3 biolche di terreno laborativo in S. Martino di Correggio per 20 lire e 10 soldi.

Testi: Masino di Rolandino Galvani, Bonfadino di Ognibene Laneçari.

Notaio: Lorenzo del fu Petrecino Spalletti.

Collocazioni antiche: 96, 166.

3

1327 **settembre 22**, Castelnovo Sotto ("Castronovo dominorum de Corrigia, in camera dicti domini Symonis").

Simone da Correggio del fu Giberto, "ob remunerationem obsequiorum multorum" (i fratelli Stefanello, Guidotto e Giovanni del fu Giovanni Baratelli di Cavriago), dà e

FONDO DIPLOMATICO

concede loro in feudo i beni che possiede a Cavriago nel luogo detto "ad Moçani", cioè quattro staia di terra. La concessione è estesa anche ai figli legittimo, maschi e femmine.

Testi: Antonio Sala, Bianca de Piubelli, Albertello Gandoli, Simone Andriolo Azzioni, tutti abitanti a Castelnovo.

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazione antica: 6.

4

1328 dicembre 18, Campeine ("in castro Campiginis in plebe S. Petri).

Geminiano del fu Basilio Nauli di Praticello, alla presenza di Simone da Correggio, gli riconferma la fedeltà e dichiara di avere ricevuto da lui in feudo una terra laboratoria nelle pertinenze di Praticello nel luogo detto "ad Padriolam", di una biolca, che detiene con i suoi fratelli. Fa un nuovo giuramento di fedeltà e Simone gli consegna "quadam carta quam habebat in manibus" rinnovandogli la concessione.

Testi: Matteo da Correggio, Giovanni Ramesini, Tigna Ragoncini,

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazioni antiche: 8, 166, E-183.

5

1328 dicembre 18, Campeine ("in castro Campiginis in plebe S. Petri).

Giovannello qg. Gandolfi di Praticello, alla presenza di Simone da Correggio, confessa di essere suo vassallo e di tenere in feudo da lui una terra laboratoria in Praticello, di mezza biolca.

Simone lo reinveste, dopo un nuovo giuramento di fedeltà e gli consegna "quadam carta quam habebat in manibus" rinnovandogli la concessione.

Testi: Matteo da Correggio, Giovanni Ramesini, Tigna Ragoncini.

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazioni antiche: 8 ½, E-184.

1328 dicembre 19, Castelnovo Sotto (*"Castronovo dominorum de Corrigia, in domo dicti domini Symonis"*).

Giacomino Caneboni Prengharde da Verlino, abitante a Nocetolo, davanti a Simone da Correggio, confessa di essere da sempre suo vassallo e di detenere da lui una terra laboratoria di mezza biolca nel luogo detto "in Caminata". Simone, richiesto, dopo il nuovo giuramento prestato da Giacomino, gli riconferma l'investitura consegnando "quadam carta quam habebat in manibus".

Testi: Gerardo Strinato, Opizzino e Massenzino Ramisini.

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazioni antiche: 9, E-185.

1330 gennaio 19, Castelnovo Sotto (*Castronovo dominorum de Corrigia, in domo dicti domini Symonis*).

Bertolino Znacchi detto Anselmo di Villa Cogruzzo (*"Cogorucii"*), davanti a Simone da Correggio, professa di essere sempre stato suo fedele vassallo e di detenere da lui una terra di una biolca laboratoria in Cogruzzo. Simone, richiesto, dopo il nuovo giuramento prestato da Giacomino, gli riconferma l'investitura consegnando "quadam carta quam habebat in manibus".

Testi: Giovanni Abate del Monastero di Brescello, Giovanni Ramesini, Ugolino Scrapacara (?) di Parma, Pinello Bazzano di Casalpò (*"Casali Pado"*).

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazioni antiche: 10, E-186.

1330 febbraio 5, Castelnovo Sotto (*Castronovo dominorum de Corrigia*).

Testamento di Patrizio del fu Zanni presbitero "de Barbenciis" di Castelnovo. Il testatore istituisce eredi comuni i figli Bernardo e Vita, lasciando a Margherita del fu [...] di Parma

FONDO DIPLOMATICO

1 mula con puledro, 1 asino ne 30 misure di vino che lui ha nella sua piccola casa. Nel caso in cui gli eredi volessero ritornare in possesso di quei beni, stabilisce che debbano versarle 36 lire, raccomandando Margherita a Simone da Correggio perché la garantisca nei suoi diritti.

Testi: Gerardo Abbati, Bernardo e Guido Riuffini di Parma, Venturello Tacoli, Raimondo Tacoli, Boiardo Fulgheri, Guiducello Landi abitanti in Castelnovo.

Notaio Maffeo Anghinolfi.

Collocazioni antiche: 11, 173, 444.

9

1330 febbraio 8, Castelnovo Sotto (*“Castronovo dominorum de Corrigha, in domo dicti domini Symonis”*).

Simone da Correggio, per ricompensare l'ossequio a lui prestato da Giovanni e Franceschello del fu Giglio Bolognesi di S. Francesco, concede loro in feudo, trasmissibile agli eredi legittimi maschi e femmine con l'esclusione di qualsiasi estraneo (*“tantum dummodo in nulla personam estranea transiciat”*), una terra laboratoria di due biolche nei pressi di *“Castronovo dominorum de Corrigha”*.

Dopo il rinnovo della promessa di fedeltà e il giuramento prestato *“corporaliter tacti libro ad Sancta Dei Evangelia”*, si procede al rinnovo della concessione e Simone consegna *“quadam carta quam habebat in manibus”*.

Testi: Ugolino Forapecora di Parma, Mozzanino Mozzani, domenichino, Barbara *“de Castronovo”*.

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazioni antiche: 12, E-187.

10

1330 marzo 16, Castelnovo Sotto (*“Castronovo dominorum de Corrigha, in domo dicti domini Symonis”*).

Paolo Intraversati da Panzano di Poviglio, Giovannello da Gottano di Poviglio e Zanotto da Imola, detto Romagnolo, giurano fedeltà perpetua a Simone da Correggio.

Testi: Fr ... da Cavriago, Stefano Scaglena di Poviglio.

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazioni antiche: 13, E.188.

11

1332 aprile 24, Castelnovo Sotto (*Castronovo dominorum de Corrigia, in domo dicti domini Symonis*).

Davanti a Simone da Correggio del fu Giberto e alla presenza del notaio Gerardino Lanfranchi, Bernardello e Giovannello da [...] dimoranti "ad Casas de Boscho", Bertolino, Donnino e Giovannello del fu Acorani Aldovrandi, Gervasio e Amadeo del fu Aicardo Mulmai da "Castronovo dominorum de Corrigia", Giliolo, Stefanino e Petreto del fu [...] anati de Boscho, Guglielmo Bergamo e Romano del fu Lombardazzo e Bernardo Bigliardi di S. Savino, già vassalli del fu Giberto da Correggio, giurano "ad Sancta Dei Evangelia" fedeltà a Simone suo figlio.

Testi: Gerardo Affarosi, Venturello Tacoli, Zannottaccio da Roarolo Vecchio e Guglielmo detto Porcario di Castelnovo.

Notaio Gerardino Lanfranchi, che interviene ad istanza del conte Enrico Adigheri.

Collocazioni antiche: 14, E-189.

12

1335 dicembre 26, Parma.

Caracossa moglie del fu Nicolò di Giacomo Berattri e Aliana moglie del fu Giacomo de Puço, figlie del fu Nicolò Rasori detto Rosso, cedono, insieme ad Antoniolo del fu Cremonese Rasori, a Muçolo di Cristoforo da Bologna, familiare di Guido da Correggio, le ragioni sui beni di Rasori del fu Giberto Rasori, tanto mobili quanto immobili, per un totale di 50 lire parmigiane.

Notaio Pietro del fu Jacobino Cantelli.

Collocazione antica: 16.

13

1336 giugno 6, Parma.

Iacobo del fu Gerardo Bianchi de Plaça da Signano di S. Martino di Maçano presta giuramento di fedeltà, per il tramite di Bernardino Monticelli, a Guido da Correggio del fu Giberto "recolende memorie", riconfermando quanto scritto dal notaio Giovanni Lonati il 27 agosto 1335, con la formula "fidelis et vassallus, iuravit corporaliter ad Sancta Dei Evanmgelia tactis scripturis". Riceve "in feudum honorificum et pro feudum honorificum" una terra laboratoria in Campia, per la quale si impegna a dare ogni anno per Natale o entro l'ottava una libbra di cera.

Testi: mancano

Notaio Paolo Cantelli (stende l'imbreviatura di Pietro Cantelli) e Pietro del fu Jacobino Cantelli.

Collocazione antica: 17.

14

1337 febbraio 18, Parma.

Rinaldo del fu Beccali Lechi ora dimorante a Ponte Taro, tramite Bernardino Monticelli, giura per se e i suoi eredi fedeltà a Guido da Correggio, figlio di Giberto "recolende memorie", come risulta dall'atto del notaio Giovanni Lonato del 26 agosto 1335, con la formula "fidelis et vassallus, iuravit corporaliter ad Sancta Dei Evanmgelia tactis scripturis". Riceve "in feudum honorificum et pro feudum honorificum" una terra prativa "in Blanconexii circa Taronò".

Testi: mancano

Notaio Paolo Cantelli (stende l'imbreviatura di Pietro Cantelli) e Pietro del fu Jacobino Cantelli.

Collocazioni antiche: 18, E-190.

15

1338 [...], 8, Gualtirolo (*actum in castro Gualterii in ecclesia sancti Thome*)

FONDO DIPLOMATICO

Simone da Correggio, alla presenza del notaio Marchetto Longhi, “ob remuneracionem obsequorum multorum”, concede a Negro Artoni “de castro Gualterio”, per sé e i suoi figli legittimi maschi, una terra non dissodata di mezza biolca in Gualtirolo nel luoo detto “ad Dossum Briconi”. Negro giura fedeltà a Simone sui Vangeli e Simone gli conferma il feudo con “quondam Bacullo quem habebat in minibus”.

Testi: Platiolo Scartecchi, Guido Ferraguti e Armanello de Beducio.

Notaio Marchetto Longhi.

Collocazioni antiche: 19, E-191.

16

1340 luglio 8, Guardasone (chiesa del castello).

Giberto Baraldi del fu Giovanni di Castione Baratti vende a Dulfino di Grispo del fu Alberto di Guatdasone quattro biolche di terra in Pratofontana *in loco dictum ad frascharum* per il prezzo concordato (non indicato).

Testi: Paolo Baratti, Gerardo Allone, Guidino del fu Giacomo da Tizzano, Roberto prete di Castione Baratti.

Notaio Gibertino de Fredi.

Collocazioni antiche: 19, 36, E-192.

17

1341 novembre (?) 12, Parma.

Copino da Correggio crea Giovanni. Amici e altri suoi procuratori per gestire l'affare delle terre *in Bargono*.

Testi: Çandenario notaio e altri

Notaio: illeggibile [lo stato di conservazione è pessimo e il documento risulta illeggibile in più punti]

Collocazioni antiche: 21, E-193.

1348 febbraio 28, Carpi.

Galasso di Manfredo Pio, *dominus perpetuallis Castri Carpi*, concede licenza a Bertino del fu Manfredino Aneti di alienare una terra a Panzano a Simone del fu Paolo Ghibertini di Panzano abitante a Reggio Emilia.

Testi: Francesco Nasenguerra, Matteo Bernardi, Michele de Gargatis.

Notaio: Corradino del fu ... Nasenguerra

Collocazioni antiche: 21, 32

1348 marzo 30, Parma (*in palatio Dominorum de la Scala*).

Donella del fu Giberto da Correggio vedova di Giovanni Fieschi conte Palatino e di Lavagna, assolve, tramite il suo procuratore Giovanni Sertori, il fratello Azzo da Correggio per la parte di dote che le aveva costituito in accordo con i fratelli Simone, "computato melioramento monetae") e 154 fiorini d'oro (in ragione di 37 soldi imperiali di moneta di parma al fiorino).

Testi: Uliveto del fu Matteo di S. Cecilia, Nicolò notaio del fu Domini di S. Silvano "domicello" di Mastino della Scala e di Tommaso Pagani.

Notaio: Bertolino qd. Alberto di S. Sebastiano.

[testo solo parzialmente leggibile per macchie, rasure e slabbrature, trascrizione di Michele Antonioli]

1350 marzo 2, Correggio (*Burgo Castri*).

Guido di Armanino Scarafaggi vende a Giacomino Favali di Correggio due pezze di terra, la prima laborativa e prativa a S. Biagio di Villanova di Correggio e la seconda laborativa in Trignano *in loco dicto ad Dondos*, per il prezzo di 56 lire di denari piccoli di moneta corrente reggiana.

Testi: Paolo e Giovanni Verbeni del fu Bartolomeo Pilliparide di Reggio.

Notaio: Allario Saraffini

[con trascrizione di Michele Antonioli]

Collocazioni antiche: 24, 84, 174.

21

1351 gennaio 24, Reggio Emilia (Palazzo vescovile).

Bartolomeo d'Asti vescovo di Reggio Emilia concede, su istanza di Guglielmo da Todi canonico di S. Prospero di Reggio, la collazione di un canonicato in S. Prospero di Reggio Emilia a don Giovanni da Berceto canonico della Pieve di S. Giovanni Battista di Castello.

Testi: Giovanni prevosto di S. Maria di Castellarano, Antonio rettore di S. Cosma e cappellano del Vescovo, Perino Volpario di Piacenza, Antonello da Cascio familiari del vescovo.

Notaio: Bertolino del fu Pietro.

Collocazioni antiche: 15, 25.

22

1352 ...

Giberto da Correggio dà il consenso all'Abate e ai monaci di Frassinoro di affittare a Nicoletto Barbaro di Verona e a Sperandeo si S. Tommaso di Verona una terra nel castello di Campagnola.

Testi: [...]

Notaio [...]

[pessimo stato di conservazione per la mancanza totale del lato destro della pergamena e abrasioni sul lato inferiore che rendono il testo solo parzialmente conservato e leggibile]

23

1358 marzo 15, Parma (Palazzo del Comune).

Masetto Rusconi, podestà di Parma, su ordine di Bernabò Visconti, vicario imperiale, perdona e assolve Azzo da Correggio, i suoi figli e i suoi seguaci, liberandoli da ogni

condanna o molestia subita al tempo della loro ribellione, rimettendoli "in graciam et amorem".

Notaio: Filippo Gatti.

[pessimo stato di conservazione per buchi, slabbrature, macchie e rasure che rendono il testo solo parzialmente conservato e leggibile]

24

1360 ottobre 15, Correggio.

Testamento di Ventura Saragno [vedi appendice 1].

Testi: Gerardo, [illeggibile], Guido, Savera del fu Rolando Orsi, Giachetto Orsi, Ozzimo Camera e Giovanni Rossi.

Notaio: Giovannino Ottobelli

Collocazioni antiche: 109, E-195.

25

1362 ...

Transazione fra Giacomino Azari del fu [illeggibile] e la madre [illeggibile] del fu Gregorio Boniperti *de Medioemenico* con Azunino e Bartolomeo Capri del fu Merito per porre fine alle controversie tra di loro.

Testi: ...

Notaio: ...

[pessimo stato di conservazione per mancanza di parte del documento che rendono il testo solo parzialmente conservato e leggibile]

Collocazioni antiche: E-196.

26

1376 febbraio 12, S. Martino di Correggio

Antonio del fu Guidetto Bernoldi, Bertone del fu Tommasone Bernoldi e Gerardo del fu Bornoldo Bernoldi ricevono da Giovanni del fu Boso Cataldi la somma di 45 lire di aquilini di moneta vecchia modenese per una terra *salda et vitata* in Villa San Martino di Correggio.

Testi: Pietro Sa[...] zuleto agrimensore, Gerardino Salardi *et aliis pluribus*.

Notaio: Ubertino Zuccardi.

Collocazioni antiche: 19, 171, E-197.

27

1391 maggio 24, Correggio.

Testamento di Giacomina si Simone Sinestrelli di Correggio [vedi appendice 2]

Notaio: Michelino di Albertino Cancellieri.

Collocazioni antiche: 109, E-198.

28

1392 maggio 20, San Martino di Correggio

Giovanni del fu Fante Bellesia di Correggio abitante in San Martino di Correggio vende a Guizardo di Guidetto di Casteldaldo, che agisce anche in nome e per conto del padre Guidetto, una terra laborativa e casamentiva di 2 biolche, 1 tavola e 2 piedi posta in *Villa Cuvilio* (Coviolo di Reggio Emilia), distretto reggiano, per 14 fiorini da 32 soldi imperiali di monete milanese.

Testi: Zane Bellesia, Marino Bisacchi, Matteo Bellesia.

Notaio: Michelino di Albertino Cancellieri.

Collocazioni antiche: 31, 78, 95, E-199.

29

1393 maggio 9, [...]

Vincenzo del fu Antonio detto Lomazo vende a Tommaso Pezzamino una terra in [illeggibile].

Testi: [illeggibili]

Notaio: [illeggibile]

Collocazioni antiche: 11, 81, E-200.

[pessimo stato di conservazione per rasure, scoloriture e abrasioni che rendono il testo solo parzialmente conservato e leggibile]

30

1393 novembre 20, Correggio.

I fratelli Lorenzo e Domenico, minori di 25 anni e maggiori di 15, David e Antonio, minori di 14 e maggiori di [illeggibile, 12 ?] del fu Giovanni Araldi detto Gozone, davanti a Anechino Vertua podestà di Correggio e con il consenso di Nicolò da Gomola loro curatore e tutore, dichiarano di avere ricevuto da Cecco Civalci, a nome di Agnesina del fu Giacomino Patari e moglie di Lorenzo, a titolo della sua dote la somma, in denaro e beni mobili, di 41 lire imperiali milanesi.

Testi: Bartolo di Paolo Zuleti, Giovanni del fu Giacomino Montanari e Zanilino di Giovanni Montanari.

Notai: Michelini di Albertino Cancellieri, Guido di Gerardino Schiattarini e Pizolo del fu Ubertino Zuccardi che stesero l'imbreviatura di Michelino

Collocazioni antiche: 294, E-201.

31

1396 ottobre 1, San Martino *nobilium del Robertis.*

Maddalena del fu Lollo Cavarelli vedova di Pietro detto Peceto Acerbi di Fazano e moglie di Zanni Baldolfini di S. Martino e Paolo del fu Pietro dichiarano di ricevere 13 fiorini e mezzo da Polo del fu Giacomo Corradi di Fazzano, anche a nome del padre Giacomo e dei

suoi famigliari Giovanni e Corrado del fu Paolo Corradi di Fazzano, per l'acquisto di due pezze di terra in Bedollo *in lodo qui dicitur in Villa de Lecuretis*.

Testi: reverendo Antonio d Reggio prete della Pieve di San Geminiano di Prato, Rolando del fu Ferrario di Trignano, Corrado Corradi detto Palazzi e Moço de Laffore.

Notaio: Girolodo del fu Grisante Fiordibelli.

Collocazioni antiche: 98, 101, E-202.

Sec. XIV (prima metà), Modena

Benvegnuta del fu Ugolino Grossi vedova di Bertolotto Zandoli e madre di [illeggibile] acconsente alla vendita di tre pezze di terra.

Testi: Ugolino del fu Rodolfino da Fogliano abitante a Formigine, Antonio del fu Aldovrandino Lagornara e Giovanni del fu Bernardo Bolgarani.

Notaio: Albertino del fu Antonio da Ferrara.

Collocazione antica: H-543.

33

Sec. XIV (prima metà)

Pergamena completamente illeggibile.

Collocazione antica: H-544.

34

Sec. XIV, Bologna

Frammento di matricola della Società dei Beccai di Bologna, con elenchi delle cappelle di S. Michele *de Leprofeto*, S. Vitale, S. Tommaso de Braina e Santa Maria *de Turlionibus*.

Annotazioni e aggiunte dell'8 dicembre 1385, 21 marzo 1386, 28 luglio 1402, 9 marzo 1407, 31 maggio 1440.

Collocazione antica: H-576.

Sec. XIV, Bologna

Frammento di matricola della Società dei Beccai di Bologna, con elenco della Cappella di Santa Maria *de Turlionibus*.

Aggiunte del 29 marzo 1394, 11 gennaio 1419, 1 gennaio 1422, 1 marzo 1440.

Collocazione antica: H-577.

Appendice 1

Testamento di Ventura Saragno (n. 24)

1360 ottobre 15

Ventura Saragno:

- chiede di essere sepolto nella chiesa di San Giovanni Battista e lascia 10 aquilini per messe;
- lascia all'ospedale di S. Maria di Correggio un *plumacium* e sei aquilini, più sei soldi per messe;
- lascia *pro pauperibus domicellis* 8 aquilini, a S. Quirino 3 aquilini per messe e due rispettivamente a S. Biagio, a S. Donnino di Fazzano, S. Maria di Lardione, a S. Martino, Mandrio, S. Salvatore, S. Prospero e S. Giorgio in Rio;
- lascia dieci aquilini e una *caritatem sive elemoxinam quinque* per il fu Salamoncino *eius consanguinei*;
- lascia a Iacolino suo fratello e Copellina sua figlia 10 aquilini sulla dote della fu Bona sua moglie che era di 50 aquilini, mentre lascia gli altri 40 ai suoi figli Zanebono, Pellegrino e Pietro Giovanni;
- lascia a Rolando Gualperto quattro aquilini e a Giusto Ghisami altri quattro;
- lascia a sua moglie Maria l'usufrutto di tutti i suoi beni *donec honeste stare voluerit in domo sua cum filiis suis*. In caso di nuovo matrimonio conserva la sua dote, più i suoi panni e *unam culcidram*.

Appendice 2

Testamento di Giacomino di Simone Sinestrelli (n. 27)

1391 maggio 22

Giacomino di Simone Sinestrelli, sano di monte e intelletto, ma malato nel corpo, dispone:

- di essere sepolto nella chiesa di San Giovanni Battista di Correggio;
- di lasciare alla chiesa di S. Biagio quattro soldi per messe e comanda di farne 100 per se e i suoi morti;

FONDO DIPLOMATICO

- di lasciare per tre *caritates sive ellimosine* tre staia di frumento per ognuna, fava e vino sufficienti;
- di lasciare a sua madre Gisella a titolo di legato una terra casa mentiva di [manca l'estensione] biolche a Fazzano;
- di lasciare eredi degli altri beni mobili e immobili i fratelli Zambono, Pietro, Giovanni e Pellegrino Zaragni.